



*Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria*  
*Direzione Generale*

Progett   
**Liguria**  
**Musica**

*in collaborazione con*

AFAM "Paganini", Genova  
AFAM "Puccini", La Spezia



# LINEE - GUIDA

- *Introduzione*

Il progetto regionale “Liguria Musica” è un’iniziativa strutturata e coordinata, promossa dall’Ufficio Scolastico regionale per la Liguria, in collaborazione con i due Conservatori della regione Liguria, che si propone di attivare una serie di azioni, organiche e sistematiche, finalizzate a sviluppare e consolidare la cultura e la pratica musicale nelle scuole della Regione, nonché a perseguire l’armonizzazione della filiera dell’Istruzione Musicale, secondo quanto indicato dall’art 15 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 60.

Le presenti *Linee-guida*, frutto del lavoro svolto dall’apposito gruppo operante presso questo Ufficio scolastico Regionale, comprendono al proprio interno il progetto “Liguria Musica” e costituiscono un documento operativo, a disposizione degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, utile per meglio definire, all’interno del Piano dell’offerta formativa di ciascuno, il contributo della cultura musicale e dell’apprendimento musicale al successo formativo delle alunne e degli alunni.

Il progetto “Liguria Musica” intende coinvolgere tutte le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado della regione. Infatti, alla luce della attuali disposizioni, le stesse sono tutte chiamate a contribuire alla realizzazione di uno standard il più possibile elevato dell’istruzione musicale nazionale.

L’impegno corale di tutte le scuole ordinamentali, protagoniste delle azioni del progetto, consentirà di:

- Promuovere azioni efficaci per la realizzazione del Curricolo Musicale Verticale;
- Potenziare la didattica, formando il personale mediante l’attivazione di specifici percorsi indicati dal Progetto Liguria Musica;
- Costituire reti (di ambito o di scopo), che perseguano la realizzazione degli obiettivi del Progetto Liguria Musica.
- Promuovere il rapporto con le istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale, sia come singolo Istituto sia come rete, in modo da attivare, in forza delle risorse offerte dagli Istituti AFAM, le fasi fondamentali del progetto, costituite dall’attuazione del curricolo verticale musicale e della parallela formazione dei docenti impegnati.

## 1. Finalità e obiettivi del progetto “Liguria Musica”

**1.1.** La finalità principale del progetto consiste nel favorire il **successo scolastico e formativo** degli studenti, grazie al contributo che può derivare da efficaci azioni di consolidamento della cultura musicale e dall’apprendimento attivo della musica.

Ciò non solo per il legame, sostenuto da numerose ricerche nel settore delle neuroscienze, tra l’ascolto e la pratica musicali da un lato e il consolidamento degli apprendimenti e della memoria dall’altro, ma anche perché la pratica musicale promuove il senso di autoefficacia nei bambini, nei ragazzi e nei giovani e, allo stesso tempo, attiva, all’interno e all’esterno dei gruppi classe, processi di comunicazione e di socializzazione che contribuiscono a rendere più coinvolgente e significativo l’ambiente di apprendimento scolastico.

**1.2.** L’obiettivo generale è dunque quello di valorizzare e diffondere la cultura musicale, soprattutto nella sua dimensione pratica, tra gli studenti delle scuole liguri. Nello specifico, si mirerà a:

- progettare e realizzare percorsi di apprendimento musicale che accompagnino la crescita degli alunni a partire dalla prima iscrizione fino al conseguimento del titolo di studio conclusivo;
- ottimizzare le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili;
- favorire ed accrescere la collaborazione interistituzionale tra gli enti;
- consolidare il ruolo dell’istituzione scolastica all’interno della comunità territoriale in cui è inserita.

**1.3.** Il Progetto Liguria Musica troverà attuazione nel perseguimento di alcuni obiettivi formativi e organizzativi, che qui si elencano:

- realizzare e attuare il curriculum verticale della musica;
- formare il personale coinvolto nella realizzazione del progetto;
- attivare una collaborazione stabile e reciproca con le istituzioni AFAM;
- costituire reti di ambito e di scopo.

**1.4.** Nel perseguire gli obiettivi sopra indicati e nel realizzare i percorsi di cui al punto 1.2.1. si avrà cura di contemperare estensione e intensità. Infatti, se da un lato è fondamentale ampliare la “cittadinanza musicale”, ossia il numero dei cittadini “musicalmente alfabetizzati”, dall’altro è altrettanto fondamentale che i talenti dei giovani che intendono orientarsi professionalmente verso la musica siano adeguatamente valorizzati e che siano forniti loro i mezzi e i supporti per perseguire traguardi di eccellenza.

1.4.1. Per questa ragione, nelle Appendici 1 e 2 del presente documento, il curriculum verticale di cui al punto 1.3.1. è articolato secondo un doppio percorso: “percorso generale

musica per tutti” e “percorso specifico finalizzato all’ingresso nell’AFAM”, come meglio illustrato al successivo par. 6.

## **2. Quadro normativo di riferimento**

**2.1.** Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, recante “Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107”, ha dato una cornice organica all’educazione musicale, sia perché l’ha collocata all’interno dei più ampi contesti della cultura umanistica, del patrimonio culturale e della creatività, sia perché ha posto le premesse per costruire una continuità tra i diversi gradi e ordini di scuola e con le istituzioni accademiche, laddove l’educazione musicale era in precedenza regolata da distinti provvedimenti di vario rango normativo susseguitisi nel tempo.

2.1.1. Il primo “tema della creatività” che il D. lgs. 60/2017 si propone di promuovere è infatti quello “musicale - coreutico, tramite la conoscenza storico - critica della musica, la pratica musicale, nella più ampia accezione della pratica dello strumento e del canto, la danza e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti”.

2.1.2. Esso si raccorda e si integra con gli altri “temi della creatività”, ovvero il “teatrale - performativo”, l’ “artistico - visivo” e il “linguistico - creativo”.

**2.2.** Con il D.P.C.M. 30 dicembre 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 1 marzo 2018 n. 50, è stato adottato il **Piano triennale delle arti**, ai sensi dell’articolo 5 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, il cui obiettivo fondamentale è quello di garantire **a tutti gli studenti** lo studio e la pratica delle arti e la conoscenza del patrimonio storico-culturale. Il Piano prevede una serie di specifiche azioni:

2.2.1. sostegno alle istituzioni scolastiche e alle reti di scuole, per realizzare un modello organizzativo flessibile e innovativo, quale laboratorio permanente di conoscenza, pratica, ricerca e sperimentazione del sapere artistico e dell’espressione creativa (realizzazione di un «Portale delle arti»);

2.2.2. supporto alla diffusione, nel primo ciclo di istruzione, dei poli a orientamento artistico e performativo;

2.2.3. sviluppo delle pratiche didattiche dirette a favorire l’apprendimento di tutti gli studenti, valorizzando le differenti attitudini di ciascuno anche nel riconoscimento dei talenti (costituzione di orchestre, gruppi strumentali e vocali, gruppi danza, gruppi per attività artistiche di area visuale, compagnie di teatro con ideazione di spettacoli ed eventi);

2.2.4. agevolazioni per la fruizione, da parte degli studenti, di musei e altri istituti e luoghi della cultura, mostre, esposizioni, concerti, spettacoli e performance teatrali e coreutiche.

2.2.5. Per sostenere la realizzazione del Piano, viene istituito il Gruppo nazionale per l'attuazione del Piano delle arti.

**2.3.** Il Decreto Ministeriale 11 maggio 2018, n. 382, in applicazione dell'art. 15 del D.M. 60/17 ha armonizzato i percorsi formativi della filiera artistico – musicale istituendo i corsi propedeutici finalizzati alla preparazione delle prove per l'accesso ai corsi di studio accademici di primo livello e definendo gli obiettivi formativi. Ha definito, inoltre, le competenze e la preparazione necessarie ai fini dell'ammissione al primo anno della sezione musicale dei Licei musicali e coreutici.

**2.4.** Per il completamento del quadro normativo è prevista la pubblicazione del decreto di cui all'art. 12 del D. lgs. 60/17 che definirà le indicazioni nazionali per l'inserimento dell'insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado ora regolamentato dal D.M. 6 agosto 1999, n. 201.

V. Allegato 3 – I riferimenti normativi

### **3. *Lettura dei bisogni del contesto***

#### **3.1. *Mappa dell'Offerta Formativa musicale in Liguria***

Il sistema scolastico pubblico della Liguria comprende n. 35 scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale, n. 3 Licei Musicali: il Pertini a Genova, il Cardarelli a La Spezia e il Bruno ad Albenga, nonché n. 1 Liceo coreutico a Genova (Gobetti). La regione annovera due conservatori: il Paganini a Genova ed il Puccini a La Spezia. Esistono inoltre scuole, istituzioni e accademie private, variamente distribuite sul territorio, che offrono percorsi di formazione musicale e coreutica. Esistono inoltre numerose bande musicali in moltissimi comuni e formazioni corali sia laiche che religiose disseminate nelle quattro province liguri.

##### **3.1.1. Scuole primarie che hanno attivato percorsi ex DM 8/11**

Il D.M. 8/2011 ha avuto in Liguria un'applicazione che ha coinvolto solo poco più del 10 % delle istituzioni scolastiche liguri, soprattutto per problematiche riguardanti le carenze di organico. Tutto ciò è avvenuto a fronte di un'alta percentuale di docenti della scuola ligure primaria e secondaria di I grado in possesso di specifica formazione in campo musicale (frequenza di conservatori, corsi di specializzazione, corsi di formazione, aggiornamento, ecc.).

Questi stessi docenti hanno evidenziato i loro bisogni in particolare nei monitoraggi elaborati in collaborazione con le attività progettuali ministeriali connesse con il D.M. 8/2011 ed hanno sottolineato il loro forte interesse per determinati aspetti:

- formazione specifica focalizzata sulla didattica e sulla composizione musicale
- sensibilizzazione di studenti e genitori sull'importanza della musica per un percorso formativo completo
- musica e ricerca musicologica con particolare attenzione alla storia musicale del proprio territorio
- musicoterapia

### 3.1.2. Scuole Secondarie di I grado a Indirizzo Musicale (SMIM)

La presenza delle SMIM è molto disomogenea sul territorio ligure: esse sono infatti 14 nella provincia di Genova, 13 nella provincia di La Spezia, ma diventano 6 nella provincia di Savona e si riducono a 2 nella provincia di Imperia. In questi ultimi anni sono state presentate alcune richieste di nuova attivazione di SMIM che non sono state però accolte, il che evidenzia comunque il costante e crescente interesse per l'educazione musicale nella scuola secondaria di I grado.

### 3.1.3. Licei musicali e coreutici

Come detto, in Liguria sono presenti un liceo musicale a Genova (Pertini), uno a La Spezia (Cardarelli) ed un liceo coreutico a Genova (Gobetti). Negli anni scorsi è stato attivo nella provincia di Imperia un liceo musicale paritario, che tuttavia non ha proseguito il percorso formativo per carenza di iscritti.



Si segnala invece che a partire dall'anno scolastico 2018/19 prenderà avvio la sezione musicale al Liceo Bruno di Albenga (SV). Questo va a colmare, almeno in parte, la carente offerta formativa pubblica nell'educazione musicale nel ponente ligure e risponde comunque ad una richiesta di arricchimento nella formazione musicale dei giovani

### 3.1.4. L'alta formazione musicale

L'AFAM è rappresentata in Liguria da due conservatori: il Paganini a Genova ed il Puccini a La Spezia. L'Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria, nello spirito della più ampia collaborazione interistituzionale, ha sottoscritto lo scorso 19 dicembre 2017 con i due conservatori un protocollo di collaborazione che mira all'innalzamento della formazione musicale degli studenti, per una piena realizzazione della verticalizzazione del curriculum, che metta realmente a frutto il percorso formativo dei giovani, dalla scuola dell'infanzia sino

all'alta formazione musicale e coreutica. Il presente progetto è esso stesso frutto della proficua collaborazione messa in campo con i due detti Istituti musicali.

### 3.1.5. I progetti didattici musicali

Sono molteplici i progetti didattici musicali realizzati ed in via di realizzazione in Liguria. Molti si sono sviluppati negli ultimi anni grazie alle iniziative del MIUR, quali Musica 2020, Indicibili Incanti, Innovamusica, solo per citarne alcuni.

Dalle scuole del territorio sono pervenute all'USR Liguria costanti richieste di percorsi formativi accanto a proposte spesso originali di percorsi didattici musicali, attagliati al territorio e alla varia tipologia delle istituzioni scolastiche.

Sarebbe lungo elencare la variegata progettualità musicale delle scuole, sviluppata in autonomia secondo quanto previsto dal D.P.R 275/99, che del resto si evidenzia spesso alla conclusione dell'anno scolastico, con rappresentazioni/manifestazioni/performances pubbliche che esprimono una sintesi delle attività musicali ed interdisciplinari sviluppate nel corso di un intero anno scolastico.

### 3.1.6. Linee di sviluppo dell'offerta formativa musicale sul territorio ligure

L'extrapolazione dei dati del questionario, somministrato all'interno del Progetto Liguria Musica a tutte le Istituzioni scolastiche della Liguria, in attesa della conferenza di servizio di lancio del progetto, permette di evidenziare molteplici linee di sviluppo dell'offerta formativa musicale sul territorio ligure. Si tratta in particolare di richieste provenienti dalle istituzioni scolastiche, non solo per potenziare e verticalizzare il curriculum musicale in Liguria, in linea con il D. Lgs 60/2017, ma anche, più partitamente, per:

- favorire l'integrazione e lo sviluppo della creatività del bambino attraverso la musica
- sviluppare e diffondere la propedeutica musicale
- accrescere ed estendere l'organizzazione e la realizzazione di rappresentazioni teatrali/musicali
- accostare la musica e la sua didattica come mezzo per raggiungere, oltre a specifiche abilità/competenze musicali, la coesione e la condivisione di esperienze di crescita
- sperimentare linguaggi musicali non tradizionali
- sviluppare percorsi interdisciplinari fra linguaggi artistici
- sviluppare le competenze di arrangiamento, scrittura ed editing di partiture attraverso software specifici sino alla strumentazione per orchestra scolastica
- attivare e potenziare la collaborazione con Enti/istituzioni musicali del territorio, nazionali e/o internazionali
- studiare ed approfondire, anche con esecuzioni dal vivo, il ricco patrimonio e repertorio musicale e linguistico collegato alle varie parlate liguri.

### **3.2. Le risorse umane**

#### **3.2.1. I docenti delle classi di concorso A-29 e A-30**

In ogni classe di scuola secondaria di I grado è previsto dall'ordinamento l'insegnamento di musica per 2 ore settimanali, equivalenti a 66 ore annue, assegnata a docenti abilitati nella classe di concorso A-30. Si tratta quindi di una risorsa umana qualificata capillarmente presente in tutti gli istituti comprensivi. Più limitata è la presenza di docenti della classe A-29, Musica negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, che è presente come insegnamento curricolare solo nell'istituto professionale, settore servizi, indirizzo servizi socio-sanitari. Tuttavia più di una decina di posti di potenziamento all'interno della dotazione organica della regione sono stati assegnati a questa classe di concorso, che costituisce così una risorsa per l'attuazione del progetto.

3.2.2. I docenti di strumento musicale (A 55 e A-56) e delle classi di concorso specifiche del Liceo musicale e coreutico

La presenza di docenti di strumento musicale nelle scuole secondarie di II grado e delle classi di concorso specifiche della sezione musicale si è consolidata nel corrente anno scolastico, grazie alla stabilizzazione dei posti disposta dal Ministero. Vi sono pertanto una quarantina di posti interi nei licei musicali della regione, in gran parte coperti da titolari e in misura minore da docenti titolari nel I grado in utilizzo. Per gli strumenti meno diffusi non vi sono cattedre intere ma solo spezzoni orari, che vengono assegnati annualmente a docenti di ruolo utilizzati o ad incaricati annuali. I posti di strumento musicale nelle scuole secondarie di I grado a indirizzo musicale superano il centinaio e, anche in questo caso, sono state assegnate ad alcune scuole cattedre di potenziamento di strumento musicale. Va rimarcato che nelle scuole secondarie di I grado a indirizzo musicale le cattedre si limitano per lo più a quattro o cinque strumenti (pianoforte, chitarra, violino clarinetto e flauto) e solo in rari casi si impartiscono altri insegnamenti (es. percussioni, tromba, violoncello, sassofono).

3.2.3. I docenti su posti e insegnamenti non musicali in possesso di diploma di Conservatorio

In diverse scuole dell'infanzia e primarie i progetti di potenziamento musicale sono state condotti spesso da insegnanti di posto comune o di sostegno che, in possesso di diplomi di conservatorio, hanno messo a messo a frutto le proprie competenze per sviluppare percorsi di propedeutica musicale o hanno costituito cori scolastici.





#### 3.2.4. Collaborazione con l'AFAM

Le due Istituzioni AFAM della regione hanno già in atto collaborazioni con alcune istituzioni scolastiche per il supporto alla progettualità musicale, la costituzione di orchestre giovanili, la realizzazione di percorsi di alternanza scuola lavoro, la frequenza dei corsi pre-accademici. Tali iniziative hanno perlopiù carattere occasionale, ma attraverso un approfondimento delle buone pratiche realizzate le più significative possono essere selezionate e messe a sistema.

#### 3.2.5. Collaborazione con le istituzioni e le realtà del territorio

Nella maggior parte dei casi le istituzioni scolastiche liguri, in mancanza di specifiche risorse destinate, hanno potuto arricchire la propria offerta formativa musicale attraverso collaborazioni con soggetti istituzionali e non. Molto ampio è stato il ricorso ad associazioni musicali o a singoli esperti. Se questo denota un positivo interesse verso il potenziamento della pratica musicale e un lodevole spirito di iniziativa, non si può tralasciare l'esigenza di garantire la qualità di questi apporti, attraverso un'attenta analisi di quanto realizzato e la validazione dei percorsi progettati.

### *3.3 La risposta ai bisogni formativi*

#### 3.3.1. I bisogni emersi dalla rilevazione

Dalla rilevazione condotta nel mese di marzo 2018 tra tutte le scuole di ogni ordine e grado della Liguria, le esigenze formative emerse possono essere ricondotte a tre principali filoni:

- **la didattica musicale:** l'educazione all'ascolto, la ricerca del suono, l'apprendimento delle prime nozioni musicali, la conoscenza degli strumenti musicali. Questa richiesta è la più presente nella scuola dell'infanzia e nella primaria;
- **l'approfondimento della dimensione digitale/multimediale della musica:** questa esigenza formativa è quella maggiormente segnalata dai docenti di scuola secondaria di primo e di secondo grado;
- Molto richieste anche le attività formative che mettono in relazione **la musica e l'inclusione**, con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali.

Molte risposte hanno individuato come significative altre tematiche proposte nel questionario o segnalate dai compilatori, ma in questa sede non se ne tiene conto per l'ovvia esigenza di concentrare le energie su ciò che si considera prioritario. Per una disamina completa dei dati si rimanda all'Allegato 4.

#### 3.3.2. La pianificazione delle attività formative

Le tre aree tematiche indicate nel paragrafo precedente dovranno essere oggetto di molteplici e specifici interventi formativi, che, per essere più efficaci e condurre un numero maggiore di docenti ad acquisire nuove competenze, potranno assumere una prospettiva pluriennale. In linea con l'impostazione che il Piano nazionale di Formazione (DM 797 del 19 ottobre 2016) ha dato alla formazione dei docenti, si prevede l'adozione di una molteplicità di metodologie, favorendo il ricorso "ad attività di ricerca didattica e formazione sul campo incentrate sull'osservazione, la riflessione, il confronto sulle pratiche didattiche" (nota MIUR prot. n. 4777 dell'8/11/2017). La progettazione di massima delle unità formative sarà svolta all'interno del gruppo di lavoro regionale, che fornirà orientamento, consulenza e supporto alle reti di ambito per la formazione e alle singole scuole per la progettazione di dettaglio e la realizzazione delle attività formative in ciascun ambito territoriale. Un ruolo centrale svolgeranno i Conservatori della regione, che garantiranno la qualità degli interventi sul piano artistico e metodologico e potranno coinvolgere direttamente le risorse professionali disponibili al proprio interno nella formazione del personale docente. Si suggerisce inoltre di valorizzare il ruolo degli studenti dell'AFAM e dei Licei musicali prevedendo la loro collaborazione nelle attività formative, con la progettazione di percorsi di tirocinio e di alternanza scuola lavoro, che li coinvolgano nelle classi e li affianchino ai docenti nelle attività di ricerca azione in cui si esplicano le unità formative.

Ciascuna istituzione scolastica aderente alla rete del Progetto Liguria Musica inserirà nel proprio Piano della formazione, con i dovuti adeguamenti alla specifica realtà di contesto, le proposte di formazione musicale dei docenti elaborate dal Gruppo regionale e le svilupperà singolarmente o in rete. In occasione della prima riunione utile svolta all'inizio di ogni anno scolastico, le scuole aderenti alla rete del Progetto Liguria Musica proporranno alle rispettive reti di ambito la destinazione di una quota delle risorse assegnate alle finalità formative descritte nel presente paragrafo.

### *3.4. Le strutture e i bisogni di risorse strumentali*

#### 3.4.1. La situazione esistente

Risultano presso molte istituzioni scolastiche carenze nelle strutture e numerosi sono i bisogni di risorse strumentali.

In particolare si evidenziano criticità riguardanti:

- scarsità di aule adeguatamente attrezzate per le attività musicali
- scarsa disponibilità di strumenti musicali in dotazione alle scuole
- quasi totale assenza di aule insonorizzate
- necessità di ricorrere a strutture attrezzate esterne alla scuola

#### 3.4.2. I traguardi di sviluppo in una prospettiva triennale

Il Progetto Liguria Musica prefigura un percorso triennale di potenziamento delle strutture e delle risorse strumentali a disposizione delle Istituzioni scolastiche liguri. Per realizzare tutto ciò le reti regionali e territoriali di cui al successivo par. 4 saranno chiamate, tra i primi adempimenti, a redigere un piano operativo che, ricorrendo a fondi ministeriali e ad altri finanziamenti pubblici e privati, consenta di rinforzare la dotazione di strumenti e di spazi idonei al fare musica.

Gli accordi interistituzionali di cui al par. 4.2.3., gli accordi di rete di cui al par. 4.2.1.e gli accordi territoriali di cui al par. 4.2.2. tra istituzioni scolastiche e altri enti e istituzioni dovranno consentire la messa in comune di strutture esistenti o in corso di realizzazione (es. i laboratori attrezzati e insonorizzati presso i licei musicali e coreutici in corso di realizzazione grazie a fondi PON).



#### ***4. L'organizzazione e la gestione***

L'autonomia scolastica comporta il passaggio da un ordinamento gerarchico/verticale, in cui le disposizioni vengono calate dall'alto verso il basso, a un ordinamento sistemico/orizzontale. In questo nuovo sistema le istituzioni scolastiche acquistano un ruolo attivo e propositivo, con responsabilità organizzative direttamente assunte. Quindi il Progetto Liguria Musica, promosso dall'USR per la Liguria, viene attuato dalle Istituzioni scolastiche autonome, singolarmente e in rete. Questo comporta una responsabilità distribuita e dunque una complessità di livelli organizzativi che devono interagire in maniera coordinata per garantire il raggiungimento dei risultati attesi. L'art. 7 del D.Lgs. 60/2017 prevede espressamente la costituzione di reti di scuole per lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) coordinamento delle progettualità relative alla realizzazione dei temi della creatività;
- b) valorizzazione delle professionalità del personale docente, sia nell'ambito delle conoscenze e delle competenze, sia nell'ambito dell'utilizzo di metodologie didattiche innovative e laboratoriali, anche mediante appositi piani di formazione;
- c) condivisione delle risorse strumentali e dei laboratori;
- d) stipula di accordi e partenariati per lo svolgimento dei temi della creatività;
- e) organizzazione di eventi, spazi creativi ed esposizioni per far conoscere le opere degli studenti, anche mediante apposite convenzioni con musei e altri istituti e luoghi della cultura;

- f) promozione di iniziative mirate a valorizzare le radici culturali del territorio;
- g) attivazione di percorsi comuni per ampliare l'utilizzo delle tecnologie, del digitale e del multimediale nella produzione artistica e musicale in coerenza con il Piano nazionale scuola digitale (PNSD).

#### 4.1. Il livello regionale

L'Ufficio scolastico regionale svolge un ruolo di proposta, promozione, coordinamento, consulenza, facilitazione, supervisione, monitoraggio. E' però necessario che si costituisca una rete regionale "Liguria Musica" formata dalle Istituzioni scolastiche, statali e paritarie, che assumono l'impegno di porre in essere azioni specifiche e coordinate per accrescere la cultura e sviluppare la pratica musicale dei propri alunni, secondo i principi e le modalità espressi nel presente documento.

##### 4.1.1. Organismi e funzioni

Come previsto dall'art. 4 del Protocollo d'intesa stipulato tra l'Ufficio scolastico regionale, il Conservatorio "Paganini" di Genova e il Conservatorio "Puccini" della Spezia il 19/12/2017 è costituito, presso l'Ufficio Scolastico Regionale, un organismo denominato "Commissione di coordinamento regionale", presieduto dal Direttore Generale dell'USR, con la partecipazione dei Direttori dei Conservatori della Liguria e di esperti con il compito di coordinare la progettazione e le attività a livello regionale. In seno alla Commissione di coordinamento regionale, è costituito il "Gruppo di lavoro per il Progetto Musica Liguria", composto da personale scolastico e personale accademico, con il compito di curare tutte le fasi di programmazione ed attuazione del Progetto Musica Liguria, in stretto raccordo con la Commissione di coordinamento regionale. Il Gruppo di lavoro può avvalersi della consulenza di esperti stabilmente inseriti nel gruppo o consultati in relazione a specifiche tematiche di competenza. L'Ufficio III dell'USR per la Liguria ha la competenza organizzativa e amministrativa per la gestione a livello regionale del Progetto Liguria Musica. Il Dirigente dell'Ufficio III individua il referente regionale del Progetto e ne propone la nomina al Direttore generale. Il referente regionale, anche con la collaborazione di altro personale in forza all'USR, cura la progettualità generale e promuove il raccordo tra gli organismi regionali, le reti di scuole e le singole istituzioni scolastiche.

##### 4.1.2. La rete regionale

La costituzione di una rete regionale diventa un passaggio fondamentale per dare al progetto una forma organizzativa che persegua i nuovi modelli di *governance* e garantisca il conseguimento degli obiettivi fissati. Come già in precedenza si è detto, la rete è potenzialmente aperta a tutte le istituzioni scolastiche liguri ed è auspicabile un'adesione generalizzata per avviare con il potenziamento della cultura e della pratica musicali lo

sviluppo della dimensione artistico-creativa nelle scuole liguri che è richiesto dal D. Lgs. 60/17 e dal Piano nazionale delle arti. Le finalità e gli obiettivi della rete coincideranno con quelli del Progetto Liguria Musica. Come per tutte le reti costituite ai sensi dell'art. 7 del DPR 275/99, sarà necessario prevedere una scuola capofila che, di norma, coinciderà con la scuola polo regionale destinataria dei fondi assegnati a valere sulla legge 440/97. Sarà necessario prevedere degli organismi e delle procedure di governo che ne garantiscano il funzionamento. Le funzioni della rete regionale si possono riassumere in tre punti: favorire il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche nel potenziamento della cultura e della pratica musicale tra gli alunni liguri; promuovere iniziative musicali di livello regionale; formulare all'Ufficio scolastico regionale proposte inerenti lo sviluppo del Progetto Liguria Musica.

L'allegato 5 riporta una bozza di accordo di rete regionale.

#### 4.1.3. I raccordi interistituzionali

Partner naturali per la realizzazione del Progetto Liguria Musica sono le Istituzioni AFAM della regione, con le quali è stato sottoscritto un protocollo d'intesa il 19/12/2017. I Conservatori di Genova e La Spezia hanno condiviso fin dall'inizio gli obiettivi del progetto, vedendo in esso un valido strumento per raggiungere con più efficacia i propri fini istituzionali. Essi sono rappresentati negli organismi di *governance*, come illustrato in precedenza, nel par. 4.1.4. La collaborazione attivata si può esplicitare in molteplici forme, che, a titolo esemplificativo, consistono in: formazione dei docenti, supervisione didattica, consulenza tecnico-artistica, diretto intervento di promozione della pratica musicale, realizzazione di percorsi di orientamento e di alternanza scuola lavoro ecc.

In particolare, come indica l'art. 4 del DM 382/2018, le Istituzioni di Alta Formazione Musicale stipulano convenzioni con le scuole secondarie di secondo grado per consentire agli studenti la contemporanea frequenza dei corsi propedeutici e quelli della scuola secondaria e per favorire, con opportune forme di orientamento, l'accesso ai corsi accademici di primo livello. La Regione Liguria costituisce un altro ineludibile riferimento per lo sviluppo del Progetto Liguria Musica in quanto titolare di competenza concorrente in materia di istruzione e soggetto competente per la promozione e valorizzazione della cultura e dell'arte nel territorio regionale. Si è già avviata la collaborazione in progetti musicali di interesse comune. È auspicabile che la sinergia si estenda alla co-progettazione di specifiche iniziative musicali e che si possano trovare le forme in cui l'Ente Regione possa pervenire a sostenere stabilmente il Progetto. Ancora da attivare, ma senz'altro rilevante e necessario è il rapporto con INDIRE, previsto dall'articolo 6 del D. lgs. 60/2017, nelle seguenti forme e modalità: 1) formazione, consulenza e supporto ai docenti impegnati nello sviluppo dei temi della creatività; 2) documentazione delle attività inerenti i temi della creatività; 3) supporto all'attivazione di laboratori permanenti di didattica dell'espressione creativa nelle reti di scuole e nei poli a

orientamento artistico e performativo; 4) raccolta delle buone prassi delle istituzioni scolastiche per l'attuazione dei temi della creatività, al fine di diffondere soluzioni organizzative e tecniche di eccellenza; 5) diffusione delle buone pratiche più efficaci al fine del conseguimento, da parte delle studentesse e degli studenti, di abilità, conoscenze e competenze relative ai temi della creatività.

#### 4.2. Il livello territoriale

L'estensione della Liguria in lunghezza non consente di limitare la rete e i raccordi interistituzionali al livello regionale. E' necessario che la collaborazione tra le scuole da un lato e tra queste e soggetti terzi, dall'altro, si articoli a livello territoriale. A questo riguardo si possono individuare due tipologie di aggregazioni territoriali: in primis il livello provinciale, in cui le scuole possono raccordarsi con l'Ufficio Scolastico di riferimento e con l'ente locale di area vasta; in secondo luogo si può individuare il livello degli ambiti territoriali istituiti dall'USR in conformità con il dettato della legge 107/15. A tale riguardo si ritiene opportuno riferirsi in diverso modo a questi distinti livelli territoriali: il livello provinciale è quello che appare più idoneo per comunicare e diffondere le iniziative che gli organismi costituiti dall'USR assumono, proprio perché coincide con le articolazioni territoriali dell'USR nei capoluoghi di provincia; a questo fine si convocheranno pertanto conferenze di servizio provinciali. Il livello dell'ambito territoriale è invece quello che appare più congeniale per la costituzione di reti finalizzate alla promozione del Progetto Liguria Musica in ogni territorio della regione, in quanto la prossimità geografica e la consuetudine già invalsa di realizzare la formazione nelle reti di ambito costituiscono la premessa per un'efficace condivisione di iniziative e di risorse. Quanto sopra non va peraltro inteso come indicazione rigida e tassativa, ma come suggerimento per ottimizzare l'efficienza e l'efficacia (anche l'art. 11 c. 3 prevede una certa flessibilità in relazione agli ambiti territoriali nella costituzione dei poli artistico-performativi).

##### 4.2.1 Le reti territoriali di scopo: verso i poli artistico-performativi

All'interno di ciascun ambito territoriale, dunque, saranno costituite reti territoriali di scopo tra scuole appartenenti al sistema nazionale di istruzione, anche di diversi ordini e gradi, per i fini indicati all'art. 7 del D. lgs. 60/17, già illustrati al par. 4. Tali reti, nell'accordo costitutivo, definiranno l'oggetto della comune collaborazione, si doteranno di organismi di *governance* e stabiliranno le competenze e le procedure per giungere a decisioni vincolanti riguardo alle azioni da intraprendere e alla gestione delle risorse messe in comune. E' conveniente che tali reti acquisiscano la consuetudine di riunirsi con una certa frequenza, ad esempio mensile, almeno nella componente dei referenti musicali di istituto. La costituzione di reti di scopo non ha solo un valore in sé per la buona riuscita del progetto, ma va

considerato un primo passo verso quelle realtà aggregative di scuole che l'art. 11 del D.lgs. 60/2017 denomina "poli a orientamento artistico e performativo". I poli sono istituzioni scolastiche del primo ciclo che hanno adottato, in una o più sezioni, curricoli verticali in almeno tre temi della creatività, individuate dall'USR come capofila di rete all'interno di un ambito territoriale. In altre parole, lo sviluppo del progetto Liguria Musica, che prevede il curriculum musicale verticale può rappresentare il primo passo per ottenere dall'USR il riconoscimento come polo a orientamento artistico e performativo e i relativi finanziamenti una volta che siano sviluppate altre due dimensioni della creatività.

#### 4.2.2 La valorizzazione delle risorse del territorio

Il capitale sociale di cui la Liguria dispone è costituito anche dalla fitta e diffusa presenza dei più svariati soggetti, alcuni risalenti al XIX secolo, che tra i propri fini sociali annoverano la promozione e la pratica della musica, sia essa colta o popolare, sacra o profana: teatri lirici, formazioni orchestrali, bande musicali, cori, associazioni ecc. Non mancano enti locali che hanno costituito spazi, opportunamente attrezzati, dove i cittadini e i bambini possono accedere per prove musicali, registrazioni, partecipazioni a corsi di musica e attività formative. Le scuole da tempo utilizzano queste risorse che hanno contribuito ad arricchire l'offerta formativa. Si tratta ora di fare un passo avanti e di rendere più sistematiche queste collaborazioni, integrandole con le azioni che ogni rete di scuole, nel rispettivo territorio, porterà avanti per attuare il Progetto Liguria Musica e regolando in maniera idonea la partecipazione di questi soggetti al processo formativo. Va anzi ribadito il loro ruolo fondamentale per ampliare e arricchire l'offerta formativa, collaborando con le scuole per realizzare progetti di educazione all'ascolto e alla pratica musicale. Va rimarcato altresì il ruolo fondamentale del Comune ai fini del buon esito del progetto.

#### 4.3 Il livello delle istituzioni scolastiche

Nella scuola dell'autonomia il livello delle istituzioni scolastiche costituisce il centro e lo snodo principale del sistema di istruzione. Nello specifico del Progetto Liguria Musica entrano in gioco e si esplicano tutte le dimensioni dell'autonomia scolastica: la definizione del curriculum all'interno delle Indicazioni nazionali, la progettazione didattica, la valorizzazione delle risorse umane, i rapporti con le famiglie, con i soggetti istituzionali e con la società civile, il reperimento delle risorse economiche, l'autovalutazione in un'ottica di miglioramento.

Per avviare in maniera organica il progetto è dunque necessario che le scuole attivino processi e assumano atti deliberativi già nell'immediato futuro.

Si indicano alcuni adempimenti che l'adesione al Progetto Liguria Musica implica:

- entro il 30 giugno eventuale inserimento nel RAV di elementi di autovalutazione riferiti all'educazione musicale



- entro il 30 giugno adesione alla rete regionale
- entro il 30 settembre costituzione delle reti territoriali
- entro il 30 ottobre modifica del PTOF vigente e approvazione del nuovo PTOF per il triennio 2019-22 con l'introduzione del curriculum musicale verticale, l'inserimento nel Piano di formazione di specifiche attività formative musicali, l'inserimento di ogni ulteriore specificazione che mira a potenziare l'educazione e la pratica musicale nelle scuole.

L'iniziativa e la professionalità di chi opera nella scuola e la collaborazione sinergica dei più svariati soggetti faranno sì che, per quanto riguarda la dimensione musicale, ogni autonomia scolastica realizzi fecondi rapporti mirati all'arricchimento della formazione musicale degli studenti arrivando a incidere nella definizione delle politiche formative del territorio.

## *Le risorse*

### *5.1. L'organico dell'autonomia*

L'organico dell'autonomia, come delineato dalla legge 107/15, costituisce la principale risorsa a cui attingere per la realizzazione del progetto Liguria Musica. In particolare, poiché l'organico di potenziamento assegnato alla Liguria contiene una dotazione significativa di posti riferiti a classi di concorso di musica e strumento musicale, ciascuna istituzione scolastica che intende sviluppare il progetto potrà richiedere l'assegnazione di uno o più docenti di tali insegnamenti. Nelle more della pubblicazione del decreto ministeriale che regolerà le scuole secondarie a indirizzo musicale, queste risorse potranno consentire di attivare corsi di strumento nelle scuole secondarie di I grado che non abbiano attivato l'indirizzo musicale e di realizzare il curriculum verticale della musica fornendo supporto tecnico e didattico alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria. All'interno delle reti territoriali di scuole, per dotare di personale in grado di svolgere attività musicale con gli studenti le scuole prive di risorse umane competenti, si potranno inoltre attivare forme di condivisione dei docenti di musica e strumento, ad esempio attraverso la forma delle collaborazioni plurime prevista dall'art. 35 del CCNL 2006-2009.

### *5.2. La formazione del personale*

Nel ribadire la centralità della formazione, obbligatoria, permanente e strutturale, come strumento per rendere i docenti sempre più idonei a condurre i propri alunni al successo formativo e rimandando a quanto già indicato nel precedente paragrafo 3.3.2. si suggeriscono alcuni spunti che le istituzioni scolastiche e le reti di scuole potranno fare propri e sviluppare operativamente:

- destinare alla formazione musicale quota parte delle risorse assegnati agli ambiti all'interno del Piano nazionale di formazione;



- orientare anche verso la formazione musicale, qualora compatibile con lo specifico progetto, i PON a valere sul FSE;
- coprogettare con le istituzioni AFAM e realizzare in collaborazione con esse percorsi pluriennali di sviluppo delle competenze musicali del personale;
- incoraggiare l'utilizzo del bonus annuale per la formazione concesso ai docenti per acquisire o consolidare competenze musicali.

### **5.3. Le strutture**

La carenza di strutture idonee alla pratica della musica è uno dei principali punti di debolezza emersi dal monitoraggio. Consapevoli della difficoltà di dotare ogni scuola partecipante al progetto di spazi idonei alla pratica musicale, è necessario che ogni rete territoriale rediga un inventario delle strutture utilizzabili nel territorio, coordinandone l'utilizzo da parte delle scuole della rete, siano esse già in uso alle istituzioni scolastiche ovvero siano nella disponibilità di enti pubblici o privati. E' necessario altresì attivare, a tutti i livelli, una interlocuzione con gli Enti locali perché tengano conto di tale esigenza nella progettazione di scuole di nuova costruzione o negli interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria programmati.

### **5.4. Le risorse strumentali**

Anche in questo caso è necessaria una capillare rilevazione delle risorse strumentali disponibili (anche nel senso letterale di dotazione di strumenti musicali) da svolgersi a livello di singola istituzione scolastica o a livello di rete territoriale. All'interno di quest'ultima si possono studiare forme di uso condiviso o di scambio delle risorse strumentali. Una formula che in molti paesi del mondo e in varie realtà italiane ha avuto successo è quella della concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti musicali agli alunni che, pur essendo privi di mezzi finanziari da investire, hanno la possibilità di praticare la musica anche al di fuori degli orari scolastici e di sviluppare il proprio interesse musicale e il proprio talento.

### **5.5. Le risorse finanziarie**

Per realizzare le azioni previste dal progetto è necessario poter contare su risorse congrue e certe.

Le fonti di finanziamento, cui già le scuole abitualmente fanno ricorso, sono principalmente costituite dai fondi assegnati con gli annuali decreti ministeriali applicativi della Legge 440/97 e dai fondi FESR e FSE assegnati attraverso i bandi PON. Il Piano delle arti di cui al D.P.C.M. 30 dicembre 2017 (cfr. par. 2.2.) prevede l'assegnazione di risorse alle scuole per lo sviluppo dei temi connessi alla creatività. La costituzione di reti territoriali costituisce inoltre la premessa per partecipare in maniera qualificata ai bandi che assegnano risorse finalizzate alla pratica musicale che talvolta enti e fondazioni emanano. A livello di istituzione scolastica si suggerisce di destinare alle dotazioni strumentali necessarie per la

realizzazione del progetto, coinvolgendo opportunamente i genitori e il consiglio di istituto, una quota parte del contributo volontario versato dalle famiglie per l'arricchimento dell'offerta formativa. Laddove costituite le associazioni dei genitori possono essere coinvolte e sensibilizzate intorno agli obiettivi del progetto e se ne può orientare la collaborazione al reperimento di risorse finalizzate.

Non va infine dimenticato che la progettazione europea Erasmus+ consente di progettare mobilità di docenti e studenti presso i paesi dello spazio culturale europeo. Sarebbe opportuno che le scuole presentassero progetti Erasmus+ in partenariato con altre scuole estere che hanno sviluppato buone pratiche di educazione musicale, in modo da attivare scambi fecondo che si traducano in ulteriore sviluppo della qualità della formazione musicale nelle scuole liguri.



## ***6. Qualità dell'insegnamento musicale e successo formativo: verso il curricolo verticale.***

### ***6.1. Il D.lgs. 60/2017***

Il recente D. lgs. n. 60/2017, completando finalmente il quadro normativo di riferimento dell'Istruzione musicale nazionale, ha affermato la necessità di armonizzare i percorsi formativi della cosiddetta "Filiera artistico-musicale", chiamando nel contempo tutte le istituzioni musicali ordinamentali del sistema nazionale a contribuire a assicurare la formazione musicale di base (art 15, comma 1).

In conseguenza di ciò:

- È necessario attuare il curricolo verticale musicale che, partendo dalla scuola dell'Infanzia, conduca fino all'ammissione ai trienni accademici AFAM e determini una reale e concreta opportunità per il successo scolastico dello studente;
- Il curricolo verticale dovrà essere personalizzato e differenziato, in ragione del tipo di percorso formativo affrontato dallo studente;
- I percorsi formativi individuati nell'ambito del curricolo verticale saranno quindi due: il primo ("Musica per tutti"), finalizzato a fornire competenze di tipo trasversale, decisive per innalzare il livello dell'educazione musicale nazionale; il secondo (suddiviso in "Ramo esecutivo strumentale" e "Ramo creativo") assume una connotazione più

professionalizzante, offrendo l'opportunità del proseguimento degli studi presso i trienni accademici AFAM;

- Il curriculum verticale "professionalizzante" prevede un'ulteriore specializzazione del percorso formativo, rivolto alle eccellenze di particolare rilevanza.
- Il curriculum verticale della musica, realizzato coralmemente da tutte le istituzioni scolastiche, necessita del supporto e del monitoraggio degli AFAM, che costituirà il punto di riferimento delle varie fasi di attuazione del progetto.

### **6.2. *La musica per tutti***

Il curriculum denominato "Musica per tutti", anch'esso finalizzato all'armonizzazione dei cicli di studio, assume particolare importanza in quanto si riferisce al raggiungimento di quelle competenze spendibili soprattutto in direzione trasversale e fondamentali per perseguire l'innalzamento della cultura musicale nazionale. Le indicazioni riportate nell'allegato 2 hanno carattere generale e sono attuabili per qualsiasi percorso didattico musicale, prescindendo dallo specifico strumento musicale studiato. Esse presentano caratteri di alta flessibilità e, pertanto, risultano facilmente adattabili alle specifiche esigenze/offerte formative delle singole istituzioni scolastiche. Si sottolinea la necessità di includere nel curriculum significative competenze repertoriali, riferite allo studio sistematico (anche se non riconducibile ad un percorso formativo professionalizzante) di uno strumento musicale, secondo il principio fondamentale dell'"apprendimento pratico della musica". Pur trattandosi di un percorso formativo non professionalizzante, esso potrà non di meno risultare ancor più determinante per il conseguimento del successo scolastico, a maggior ragione se potenziato dal contributo dell'AFAM e di enti del terzo settore. Le convenzioni, stipulate come singola istituzione scolastica o come rete (di ambito o di scopo), forniranno assistenza progettuale e risorse in termini di monitoraggio del curriculum, di formazione specifica del personale e di attività laboratoriale. V. Allegato 2: Curriculum Verticale (Musica per tutti);

### **6.3. *Il Curriculum Verticale del percorso professionalizzante***

Il curriculum proposto, distinto in ramo strumentale e ramo della creatività, è stato elaborato partendo dalle competenze richieste per l'ammissione al triennio accademico AFAM, e procedendo poi a ritroso attraverso le due certificazioni delle competenze previste all'interno del Liceo Musicale, passando poi alle competenze in uscita dalla secondaria di primo grado ad indirizzo musicale, per giungere all'approccio propedeutico dei laboratori DM 8/11 e dall'attività musicale dell'infanzia/primaria. Ne risulta un percorso didattico "piramidale", alla cui base (costituita dalla scuola primaria/infanzia e, in parte, dalla secondaria di primo grado) si prevedono strategie molto simili a quelle attuate tradizionalmente nell'educazione musicale ("Musica per tutti"). Il quinquennio del Liceo

Musicale presenterà invece contenuti progressivamente più selettivi e specificamente finalizzati al raggiungimento del vertice della prefigurata piramide, costituito – per l'appunto – dall'ammissione al triennio AFAM. V. Allegato 1: Curricolo Verticale (percorso professionalizzante);

#### **6.4. *Promuovere e valorizzare i talenti***

Il percorso formativo professionalizzante proposto è destinato a studenti di rendimento medio alto, che si inquadrano su livelli standard idonei al proseguimento presso gli AFAM. Un discorso a parte meritano le cosiddette “eccellenze”, ossia studenti che dispongono di competenze di caratura superiore. A riguardo, l'art. 5 del DM 382 fornisce indicazioni circa la valorizzazione dei “giovani talenti”. In ogni caso, risulterà prezioso, al fine di individuare le eventuali “eccellenze”, il monitoraggio operato dagli AFAM nelle varie fasi di attuazione del curricolo verticale da parte delle istituzioni scolastiche.

#### **6.5. *Suggerimenti operativi per le istituzioni scolastiche***

6.5.1. Le istituzioni scolastiche provvederanno, come già in precedenza illustrato, ad attivare convenzioni o collaborazioni con gli AFAM, come singola istituzione scolastica, o in reti di ambito o di scopo, finalizzate monitoraggio delle varie fasi di attuazione del curricolo e dell'eventuale organizzazione di laboratori propedeutici e/o formativi. Questi ultimi, particolarmente opportuni nelle scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale, valorizzeranno quelle specialità strumentali meno presenti nell'offerta formativa.

6.5.2. Come illustrato precedentemente ai punti 3.3.2. e 5.2., è opportuno attivare una formazione specifica dei docenti di materie musicali, con particolare riguardo alle metodologie didattiche specifiche per la scuola dell'Infanzia e la scuola primaria.

6.5.3. E' infine opportuno condividere con gli AFAM le significative esperienze formative a livello di esercitazioni orchestrali progettate dalle istituzioni scolastiche.



## Indice

<b>INTRODUZIONE</b>	<b>p.</b>	<b>1</b>
<b>1. Finalità e obiettivi del progetto “Liguria Musica”</b>	<b>p.</b>	<b>2</b>
<b>2. Quadro normativo di riferimento</b>	<b>p.</b>	<b>3</b>
<b>3. Lettura dei bisogni del contesto</b>	<b>p.</b>	<b>4</b>
3.1 Mappa dell’Offerta Formativa musicale sul territorio ligure		
3.1.1 Scuole Primarie che hanno attivato percorsi ex DM 8/11		
3.1.2 Scuole Secondarie di Primo grado a Indirizzo Musicale (SMIM)		
3.1.3 Licei Musicale e coreutici		
3.1.4 L’Alta formazione musicale		
3.1.5 I progetti didattici musicali		
3.1.6 Linee di sviluppo dell’ O.F. musicale sul territorio ligure		
3.2 Le risorse umane		
3.2.1 I docenti delle classi di concorso A29 e A30		
3.2.2 I docenti di strumento musicale (A55 e A56) e delle classi di concorso specifiche del Liceo musicale e coreutico		
3.2.3 I docenti su posti e insegnamenti non musicali in possesso di diploma di Conservatorio		
3.2.4 Collaborazione con l’AFAM		
3.2.5 Collaborazione con le Istituzioni e le realtà del territorio		
3.3 La risposta ai bisogni formativi		
3.3.1 I bisogni emersi dalla rilevazione		
3.3.2 La pianificazione delle attività formative		
3.4 Le strutture e i bisogni di risorse strumentali		
3.4.1 La situazione esistente		
3.4.2 I traguardi di sviluppo in una prospettiva triennale		
<b>4. L’organizzazione e la gestione</b>	<b>p.</b>	<b>10</b>
4.1 Il livello regionale		
4.1.1 Organismi e funzioni		

- 4.1.2 La Rete regionale
- 4.1.3 I raccordi interistituzionali
- 4.2 Il livello territoriale
- 4.2.1 Le Reti territoriali di scopo
- 4.2.2 La valorizzazione delle risorse del territorio
- 4.3 Il livello delle Istituzioni scolastiche

**5. Le risorse** **p. 16**

- 5.1 L'organico dell'Autonomia
- 5.2 La formazione del personale
- 5.3 Le strutture
- 5.4 Le risorse strumentali
- 5.5 Le risorse finanziarie

**6. Qualità dell'insegnamento musicale e successo formativo: verso il curricolo verticale** **p. 18**

- 6.1 Il D. Lgs. n. 60/2017
- 6.2 La musica per tutti
- 6.3 Curricolo verticale del percorso professionalizzante
- 6.4 Promuovere e valorizzare i talenti
- 6.5 Suggestimenti operativi per le Istituzioni scolastiche
- 6.5.1 Convenzioni o collaborazioni con AFAM
- 6.5.2 Formazione specifica docenti di materie musicali
- 6.5.3 Condivisione con AFAM di significative esperienze formative

## DOCUMENTI ALLEGATI

**Allegato 1: Curricolo Verticale (Percorso professionalizzante)**

**Allegato 2: Curricolo Verticale (Musica per tutti)**

**Allegato 3 : I riferimenti normativi**

**Allegato 4: I dati del monitoraggio**

**Allegato 5: Bozza di accordo di rete regionale**

*Versione 1.0*

*Emessa il 1° giugno 2018*